



unione italiana disegno

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa

FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*
Frank Ching *University of Washington - USA*
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CONNETTERE CONNECTING un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa



Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso Politecnico di Milano
Fabio Basile Università di Messina
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Enrico Cicalò Università di Sassari
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Mario Doccì Sapienza Università di Roma
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Francesca Fatta Università Mediterranea di Reggio Calabria
Ángela García Codoñer Universitat Politècnica de València
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Fakher Kharrat Ecole Nationale d'Architecture de Tunis
Cornelie Leopold Technische Universität Kaiserslautern
Francesco Maggio Università di Palermo
Roser Martínez Ramos Iruela Universidad de Granada
Carlos Montes Serrano Universidad de Valladolid
Pilar Chías Navarro Universidad de Alcalá
Pablo José Navarro Esteve Universitat Politècnica de València
Anna Osello Politecnico di Torino
Spiros Papadopoulos University of Thessaly
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Alberto Sdegno Università di Udine
José Antonio Franco Taboada Universidad da Coruña
Chiara Vernizzi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria

Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa Università Mediterranea di Reggio Calabria

Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna Università di Messina
Adriana Arena Università di Messina
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Rosario Giovanni Brandolino Università Mediterranea di Reggio Calabria
Domenico Mediati Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonino Nastasi Università di Messina
Sebastianu Nucifora Università Mediterranea di Reggio Calabria

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello Università di Palermo
Piero Albinis Sapienza Università di Roma
Giuseppe Amoruso Politecnico di Milano
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Pasquale Argenziano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Barbara Aterini Università di Firenze
Fabrizio Avella Università di Palermo
Alessandra Avella Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Vincenzo Bagnolo Università di Cagliari
Marcello Balzani Università di Firenze
Laura Baratin Università di Urbino "Carlo Bo"
Salvatore Barba Università di Salerno
Cristiana Bartolomei Università di Bologna
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Marco Giorgio Bevilacqua Università di Pisa
Carlo Biagini Università di Firenze
Alessandro Bianchi Politecnico di Milano
Carlo Bianchini Sapienza Università di Roma
Fabio Bianconi Università di Perugia
Enrica Bistagnino Università di Genova
Antonio Bixio Università della Basilicata
Maurizio Marco Bocconcinco Politecnico di Torino
Cecilia Bolognesi Politecnico di Milano
Stefano Brusaporci Università dell'Aquila
Massimiliano Campi Università di Napoli "Federico II"
Marco Canciani Università di Roma Tre
Cristina Cándito Università di Genova
Mara Capone Università di Napoli "Federico II"
Laura Carlevaris Sapienza Università di Roma
Laura Carnevali Sapienza Università di Roma
Marco Carpicci Sapienza Università di Roma
Andrea Casale Sapienza Università di Roma
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Stefano Chiarenza Università di Napoli "Federico II"
Pilar Chías Universidad de Alcalá
Emanuela Chiavoni Sapienza Università di Roma
Massimiliano Ciammaichella Università di Venezia
Maria Grazia Cianci Università di Roma Tre
Enrico Cicalò Università di Sassari
Giuseppina Cinque Università di Roma "Tor Vergata"
Luigi Cocchiarella Politecnico di Milano
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Dino Coppo Politecnico di Torino
Carmela Crescenzi Università di Firenze
Giuseppe D'Acunto Università IUAV di Venezia
Pierpaolo D'Agostino Università di Napoli "Federico II"
Roberto de Rubertis Sapienza Università di Roma
Antonella di Luggo Università di Napoli "Federico II"
Francesco Di Paola Università di Palermo
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Federico Fallavollita Università di Bologna
Marco Fasolo Sapienza Università di Roma
Maria Teresa Galizia Università di Catania
Noelia Galvan Universidad de Valladolid
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Giorgio Garzino Politecnico di Torino
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Paolo Giandebaggi Università di Parma
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria

Paolo Giordano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Maria Pompeiana Iarossi Politecnico di Milano
Manuela Incerti Università di Ferrara
Carlo Inglese Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Serenio Marco Innocenti Università di Brescia
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Alfonso Ippolito Sapienza Università di Roma
Fabio Lanfranchi Sapienza Università di Roma
Mariangela Luzzo Università di Enna "Kore"
Massimiliano Lo Turco Politecnico di Torino
Alessandro Luigini Libera Università di Bolzano
Francesco Maggio Università di Palermo
Federica Maietti Università di Ferrara
Massimo Malagugini Università di Genova
Emma Mandelli Università di Firenze
Roser Martínez Ramos e Iruela Universidad de Granada
Giovanna A. Massari Università di Trento
Giampiero Mele Università eCampus
Alessandro Merlo Università di Firenze
Barbara Messina Università di Salerno
Giuseppe Moglia Politecnico di Torino
Cosimo Montealeone Università di Padova
Carlos Montes Universidad de Valladolid
Marco Muscogiuri Politecnico di Milano
Anna Osello Politecnico di Torino
Alessandra Pagliano Università di Napoli "Federico II"
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Leonardo Paris Sapienza Università di Roma
Sandro Parrinello Università di Pavia
Maria Ines Pascariello Università di Napoli "Federico II"
Ivana Passamani Università di Brescia
Giulia Pellegri Università di Genova
Nicola Pisacane Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Manuela Piscitelli Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Paolo Piumatti Politecnico di Torino
Paola Puma Università di Firenze
Fabio Quici Sapienza Università di Roma
Luca Ribichini Sapienza Università di Roma
Andrea Rolando Politecnico di Milano
Adriana Rossi Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Daniele Rossi Università di Camerino
Michela Rossi Politecnico di Milano
Maria Elisabetta Ruggiero Università di Genova
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Antonella Salucci Università di Chieti-Pescara
Salvatore Santuccio Università di Camerino
Nicolò Sardo Università di Camerino
Marcello Scalzo Università di Firenze
Alberto Sdegno Università di Udine
Giovanna Spadafora Università di Roma Tre
Roberta Spallone Politecnico di Torino
Maurizio Unali Università di Chieti-Pescara
Graziano Mario Valenti Sapienza Università di Roma
Chiara Vernizzi Università di Parma
Marco Vitali Politecnico di Torino
Andrea Zerbi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

13

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere
CONNECTING drawing for weaving relationships

PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti
Connessioni per una didattica multidisciplinare:
pensiero e espressività della comunicazione
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti
Verso una musealizzazione della forma
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione
Object towards Human Body. The Space of Human Body
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino
Connessioni storiche fra il disegno e il design.
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?
Historical Connections between Drawing and Design.
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcino, Francesca Maria Ugliotti
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:
alcuni approcci digitali a supporto della didattica
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)
From Trait to Stereotomic Structure:
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,
Javier Francisco Raposo Grau
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche
per insegnare i principi dell'architettura modulare
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini
Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari
per una nuova forma di didattica
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpiacci, Fabio Colonnese
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico
Learning from the Digital Representation of the Landscape,
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza
Arte e geometria nel disegno tessile
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò
Connessioni tra saperi.
Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche
Connections between Knowledge.
Disciplinarity, Interdisciplinarity and Transdisciplinarity of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono
Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici
in ambiente BIM
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura
storica all'innovazione del design
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization
Experience of Landscape in Natural Visualization

467

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La rappresentazione del restauro.

Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo
The Representation of Restoration Process.
What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention

485

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Connettere spazi tra arti e scienze:

scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata
prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata
Connecting Spaces between Art and Science:
Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality
Before and After the (Digital) Augmented Reality

511

Paolo Giordano

Connessioni. il disegno della casa a pianta quadrata
dal Rinascimento alla contemporaneità

Connections. the Drawing of the Square-Plan House
from the Renaissance to Contemporaneity

529

Lorena Greco

La simulazione dell'errore come *fil rouge*

tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia
The Simulation of Error as *Fil Rouge*
between Rendering and Photography

551

Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella

ri/segno

ri/segno

567

Alessandro Luigini

Ricerca interdisciplinare e ICAR17:

una proposta per la definizione di un modello condiviso
Interdisciplinary Research and ICAR17:
a Proposal for the Definition of a Shared Model

585

Federica Maietti, Nicola Tasselli

Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM
per l'intervento sul patrimonio esistente

Digital Connections. Data Integration in BIM Environment
for the Intervention on Existing Buildings

599

Carlos L. Marcos

From Physical Analogy to Digital Codification.
Digital Turns, Complexity and Disruption

608

Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,

Daniela Miron, Claudio Rabino

'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo
'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron

626

Andrea Marraffa

Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove
connessioni spaziali e didattiche

Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service
of New Spatial and Didactic Connections

644

Sonia Mercurio

Gli spazi-tra. Connettere Palermo.

Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo

In-between Places. Connecting Palermo.

Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo

658

Alessandro Merlo

¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione

della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana

¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization

of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana

680

Giuseppa Novello

Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria

nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu

Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria

in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive

704

Anna Osello, Francesco Alotto

Nuove frontiere per la didattica del Disegno.

Il futuro è nei comandi vocali?

New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.

Is it Possible to Design with Voice Interfaces?

718

Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol

As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas

de Bernard Tschumi

Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences

732

Alessandra Pagliano

La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia

per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino

The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History

and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino

752

Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo

Ornamento a graffito delle facciate.

La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura

Graffiti Ornament of the Façades.

The Representation of Architecture on Architecture

772

Leonardo Paris

Geometria descrittiva 2020

Descriptive Geometry 2020

792

Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone

Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:

a Comparison of 3D Models with Different Level of Details

803

Adriana Rossi, Umberto Palmieri

Le immagini negate

The Denied Images

829

Gabriele Stancato, Barbara Piga

La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione

Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation

847

Igor Todisco, Ornella Zerlenga

Connessioni di genere e esperienze di video-grafica

Gender Connections and Video-Graphic Experiences

867

Agostino Urso, Francesco De Lorenzo

Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni

che legano opere, architetti e correnti culturali

Two Examples of Didactics on Representation of the Connection

among Works, Architects and Cultural Currents

METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

889

Paolo Belardi

Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario

Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing

915

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli

Dal rilievo alla pratica del *retrofitting*:

il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza

From Surveying to the Retrofitting:

the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza

933

Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.

Il 'Vicinato del Mondo'

Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.

'Il Vicinato del Mondo'

957

Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa

La Corona de Aragón en España e Italia.

Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas

The Crown of Aragon in Spain and Italy.

A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers

975

Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico

Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata

Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata

995

Flavia Camagni, Marco Fasolo

Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici

con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori

Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings

with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces

1017

Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane

"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".

The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo

Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini

Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva

Immagine originaria e stratificazione di identità mutate
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano

Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi

Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni

Connessioni su Palazzo Spada a Roma
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi

Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino

Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez

Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold

Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero

Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti

Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini

Connessioni spazio_forma_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma
Connections Space_Shape_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone

Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello

Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo

Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro

Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà

Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci

Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci

I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi

Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino

Disegno ambiguo e sagace
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano

Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini

L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Epte in Normandia, Francia
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Epte River in Normandy, France

MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale

Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati

Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko

Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba

Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara

ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena

Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano

Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

- 1622**
Fabrizio Avella
 Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.
 Analisi e ricostruzione congetturale
 The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.
 Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**
Marcello Balzani, Martina Suppa
 Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione
 dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012
 An Integrated Methodology for the Documentation and Representation
 of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**
Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini
 L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica:
 dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)
 The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory:
 from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**
Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesè
 Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione
 The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**
Carlo Battini, Valeria d'Aquino
 Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.
 Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento
 Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.
 The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**
Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin
 Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.
 I modelli digitali della Scuola del Carmine
 Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.
 The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**
Carlo Bianchini, Marika Griffò
 Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione
 Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**
Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo
 La costruzione scientifica della memoria:
 il caso della nuova antica città di Ninfa
 The Scientific Construction of Memory:
 the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**
Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti
 Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva
 storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza
 Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction
 Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**
Nicoletta Campofiorito, Cettina Santagati
 Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale
 delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania
 Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction
 of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**
Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni
 Rappresentazione, percezione e wayfinding.
 L'architettura per l'università del passato e del presente
 Representation, Perception and Wayfinding.
 University Architecture of the Past and Present
- 1842**
Mirco Cannella
 La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo:
 ipotesi e ricostruzioni virtuali
 The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:
 Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**
Mara Capone, Emanuela Lanzara
 Simulare per RI_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico
 Simulation for RE_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi
 Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche
 per il Museo di Scienze Naturali di La Plata
 Project and Memory. Drawings and Relationships
 for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**
Alessio Cardaci, Sereno Innocenti
 Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo
 nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina
 From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce
 in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**
Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano
 Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.
 Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera
 The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.
 Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**
Antonello Cerbone, Saverio D'Auria
 Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.
 Il caso della Badia di Pattano nel Cilento
 Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.
 The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**
Federico Gali, Ylenia Ricci
 L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.
 Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale
 L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
 From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**
Paolo Cini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari
 La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:
 un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio
 The Civic Art Gallery of Ancona:
 an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**
Luigi Carniello
 Connessioni religiose su isola a scopo turistico
 Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**
Anastasia Cottini, Roberta Ferretti
 Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno
 della chiesa di Santa Teresa a Piacenza
 Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings
 in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**
Salvatore Damiano
 Rappresentare le connessioni mai nate:
 il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina
 Representing the Connections Never Generated:
 Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**
Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico
 Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:
 banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes
 Connecting the Territory between Heritage and Information:
 Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
 Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:
 il leggìo di fra Raffaele
 The Wooden Complex of Rodengo Abbey:
 the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**
Eleonora Di Mauro
 Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare
 Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**
Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti
 La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione
 Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**
Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini
 La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità
 History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**
Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leseri
 Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas
 con influencia italiana en Colombia
 Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical
 Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**
*Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,
 Antonia Valeria Dilauro*
 Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:
 le Terme del Foro
 Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case
 of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**
Francesca Galasso
 La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.
 Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato
 Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.
 Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**
Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa
Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione
 Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulgateion of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione
- 2242**
Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela
El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura
 Landscape. Mimesis, Art and Architecture
- 2256**
Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas
Rappresentazioni tattili
 Tactile Representations
- 2276**
Carlo Giannattasio
Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio
 Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture
- 2292**
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires
 Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires
- 2312**
Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa
Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio
 Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio
- 2328**
Domenico Iovane, Rosina Iaderosa
La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle
 The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle
- 2344**
Giulia Lazzari
I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)
 The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)
- 2360**
Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita
Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy
- 2369**
Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello
La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri
 The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acre
- 2383**
Francesco Maggio, Chiara La Rosa
Disegnare il mutevole.
Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti
 Drawing the Changeable.
 The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti
- 2405**
Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini
New Technologies of Cultural Regeneration.
An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication
- 2414**
Marco Medici, Federico Ferrari
Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR
 Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications
- 2434**
Valeria Menchetelli
Archiviare, ricordare, obliare.
Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione
 Archiving, Remembering, Obliviating.
 Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation
- 2458**
Manuela Milone
Intentionality of the Design Through the Redesign:
Albanese House by Leone and Culotta
- 2468**
Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester
Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture
- 2477**
Letizia Musaiò Somma
L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid
 Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid
- 2493**
Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone
Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi
 Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times
- 2515**
Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino
Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.
Il castello della Reggia di Portici
 An Integrated Process for Dissemination and Visualization.
 The Castle in the Royal Site in Portici
- 2533**
Sandro Parrinello, Silvia La Placa
Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno
 Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing
- 2551**
Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii
Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.
Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza
 The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.
 Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge
- 2571**
Anna Lisa Pecora
Virtual Environment for Autism.
Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate
- 2582**
Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli
Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia
 Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia
- 2604**
Margherita Pulcrano
Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito
 Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage
- 2622**
Paola Puma
La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide
 The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality:
 Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology
- 2640**
Cristina Renzoni, Elena Eramo
Il rilievo della memoria
 The Survey of Memory
- 2662**
Marco Ricciarini, Adelaide Tremori
L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale
 Sports Infrastructure and Territorial Identity
- 2674**
Marcello Scalzo
Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni
 The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections
- 2694**
Alberto Sdegno, Veronica Riavis
"Una strada fatta sopra dell'acqua":
genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani
 "A Road Made Above Water":
 Genesis and Representation of some Palladian Bridges
- 2716**
Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali
Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni
 Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems
- 2736**
Francesco Stilo
L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione
 Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation
- 2758**
Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni
Citazioni architettoniche e urbane.
La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina
 Architectural and Urban Citations.
 The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina
- 2778**
Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos
Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Ansaldi

Dentro *Il Convito di Erode* di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside *The Feast of Herod* by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un *musubi* per lo Stretto disegnato

Terraforma. A *Musubi* for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial,

entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial,

between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte,

scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art,

Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

Gaia Lavoratti

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

Claudio Marchese

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

Rosario Marracco

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

Luca Martini

Una fortezza papale introvertita trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

Domenico Mediatì

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

Alessandra Meschini, Alessandro Basso

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

Sonia Mollica, Andrea Marraffa

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

Valerio Morabito

Reading Places and Writing Design

3590

Sebastiano Nucifora

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

Alice Palmieri

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

Claudio Patanè

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

Manuela Piscitelli

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

Paola Raffa

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

Giovanna Ramaccini

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

Daniele Rossi

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

Antonella Salucci, Donatella Petrillo

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

José Antonio Franco Taboada

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

Marco Vedoà

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

Pamela Maiezza

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital

PROMETEO la teoria e la tecnica
PROMETHEUS theory and technique

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

METI la mutazione della forma
METIS the mutation of form

Configurazione, Ideazione, Trasformazione
Configuration, Design, Transformation

MNEMOSINE la costruzione della memoria
MNEMOSYNE the construction of memory

Documentazione, Riproduzione, Virtualità
Documentation, Representation, Virtuality

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose
HERMES the story of places and things

Narrazione, Visualità, New Media
Storytelling, Visuality, New Media



Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo

Starlight Vattano

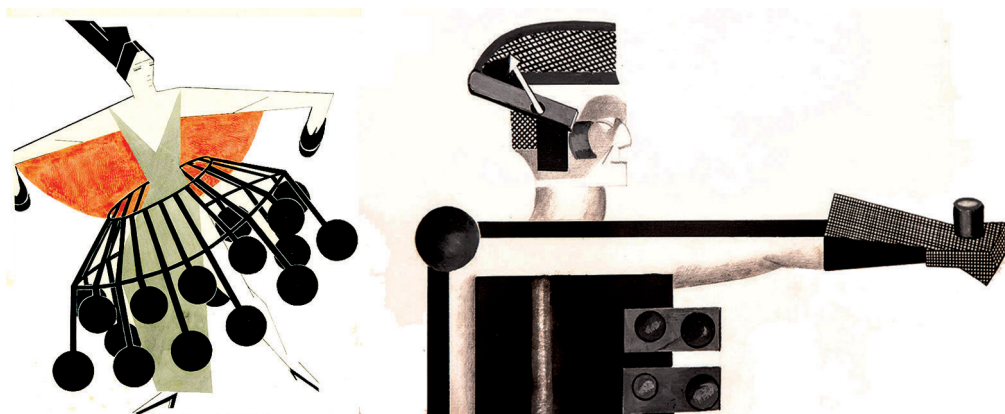
Abstract

L'articolo si sofferma sullo studio delle alterazioni formali e sulle configurazioni del corpo umano nei bozzetti dei costumi di scena e nei manifesti pubblicitari della prima metà del Novecento. La letteratura offre un ampio panorama sulle produzioni grafiche realizzate per la divulgazione delle innovazioni teatrali nell'ambito delle tecniche e dei materiali pensati per sorprendere una società ormai ingerita dai suoni stridenti della velocità; rimane tuttavia aperta la questione relativa alla lettura compositivo-segnica dei valori cinetici e spaziali. Questo studio offrirebbe un approfondimento sulle connessioni tra il corpo nello spazio teatrale e la sua rappresentazione nell'esecuzione del movimento, per osservare il processo di trasfigurazione del corpo nel luogo del disegno.

La lettura delle immagini prese in esame guarda alle possibilità dispiegate dalle rappresentazioni del corpo che si muove dentro la 'maschera scenica' con l'obiettivo di riconoscere nelle strategie compositive adottate un vocabolario di segni atti a descrivere gli stati di moto del danzatore. La disposizione degli elementi, la struttura geometrica, gli effetti cromatici, la collocazione dei testi, le metafore grafiche sono alcuni dei valori sui quali il saggio si concentra, ricostruendo un periodo della storia dell'immagine fortemente legato alla trasformazione del corpo nello spazio, attraverso il progetto del costume di scena, nella qualità di simulacro del ballerino e di suo doppio.

Parole chiave

danza, bozzetto di scena, manifesto pubblicitario, movimento, disegno.



“Dalle tenebre si vede nascere con stupore una forma bluastra da uccello notturno [...] poco a poco si precisa e si impone la grande creatura di nuvola lunare [...] e a un tratto si colora, risplende con esplosione fulminea [...] quindi rivolgendosi brucia, interamente divenuta vortice, ellisse, fiore, calice eccezionale, farfalla, uccello colossale, traccia rapida e multipla di tutte le forme dalla fauna alla flora [...] Ella figura il ritorno tramite il fuoco alle forme primordiali dell'infinito al di sopra delle passioni e del grido” [Carandini 1996, p. 6]. Le parole del poeta simbolista Camille Mauclair, tessere di un linguaggio metaforico carico di significati allegorici, si trasformano in immagini fantastiche per rievocare uno dei famosi spettacoli che la ballerina americana Loïe Fuller tenne al *Théâtre-Musée Loïe Fuller* esibendosi nelle sue *danses lumineuses* in un momento in cui alla grande celebrazione industriale Parigi rispondeva con l'*Exposition Universelle* del 1900.

Nel buio totale di un piccolo teatro si poteva assistere all'incandescenza di un corpo che si espandeva nello spazio attraverso grandi e leggerissimi tessuti bianchi di seta sostenuti da lunghe pertiche, mossi al ritmo della luce, pròtesi di quelle gradazioni luminose ottenute dalle recenti tecnologie del gas illuminante.

Il movimento rotatorio e sinuoso del bianco materico nascondeva completamente il corpo della danzatrice restituendo agli occhi degli spettatori un'eterea visione, una parvenza effimera dello spazio-luce nel linguaggio sonoro wagneriano, alla ricerca di un codice comunicativo in assenza di parole. Come reazione alla tradizione ballettistica del secolo precedente, Loïe Fuller incarnò la voce della trasformazione del corpo in movimento sotto la luce, una visione della forma foriera di quelle riflessioni che, di lì a breve, avrebbero sviluppato molti degli artisti dell'avanguardia italiana e della scena internazionale.

La definizione grafica del costume di scena indossato rivela il carattere del personaggio rappresentato, la linea che avvolge il corpo nei bozzetti o nei manifesti assume la funzione di moltiplicatore delle possibilità di spostamento: la struttura del movimento viene letta in relazione al potere simbolico evocato dagli effetti dinamici della composizione. Nel 1889 Walter Crane attribuirà alla linea intesa come *μίμησις* (*mimesis*) la forza del gesto: “la linea è di importanza assoluta: nella realizzazione dell'opera d'arte il disegnatore [...] deve servirsi di linee di ogni tipo: linea determinante, linea enfatica, linea delicata, linea aggressiva, linea che controlla e unisce” [Vinca Masini 2000, p. 46].

Nei disegni di Henri de Toulouse-Lautrec e di Koloman Moser questa linea 'controlla e unisce' le movenze serpentine della danzatrice che si trasforma nel suo stesso movimento, modella a spirale lo spazio e d'improvviso viene inghiottita dal sipario (fig. 1).

Ed è questa forma di abbandono del corpo al movimento nella luce, sotto l'estenuante peso della forza di gravità, che viene catturata nelle rappresentazioni della Fuller: il suo costume le nasconde il viso, confonde i lineamenti corporei, ma ne intercetta la mutazione nel tempo. Jules Chéret, per uno degli spettacoli alle *Folie-Bergère*, ne traccia delicatamente il corpo

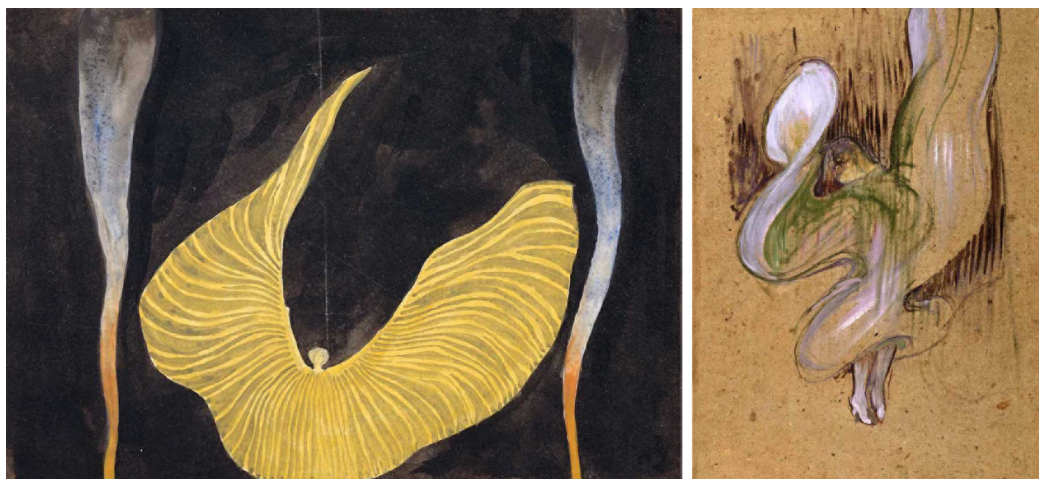


Fig. 1. Moser K., Loïe Fuller nella danza *The Archangel*, 1902 (a sinistra); Toulouse-Lautrec H., *Miss Loïe Fuller*, 1893 (a destra).

tratteggiato dietro i leggeri tessuti che servono ad accentuarne la sintassi gestuale e trasformano la figura della ballerina in movimento. I capelli illuminati dalla luce si fanno rossi e si dissolvono in un gesto circolare, nei teli di seta, non più bianchi, ma verdi e arancioni. Uno sfondo nero isola la figura nel suo movimento, la avvolge di spazio e la inserisce tra due righe di testo, anch'esse campite di rosso, in cui si incastra il piede della ballerina.

Lo stesso espediente grafico di forte contrasto cromatico fra i colori illuminati della danzatrice e lo sfondo dello spazio scenico completamente nero è adottato dal pittore Jean de Paléologu che regola le luci e i movimenti sul corpo di Loïe Fuller, descrivendo la propagazione, dal basso verso l'alto, di un gesto unico: il corpo viene arrestato in un salto, all'apertura delle braccia, mentre la testa si rivolge verso la platea.

Questi entusiasti studenti dell'École des Beaux Arts rievocano l'immagine descritta dai poeti simbolisti, di una donna che diventa vortice, fiamma e movimento nel pulviscolo di ombre e luci, di una figura che affascina letterati e artisti del tempo, in cerca di una smaterializzazione del corpo nello spazio delle impressioni (fig. 2).

Con i primi manifesti dedicati all'interpretazione del corpo che danza la tecnica grafica e pubblicitaria si affina nel cogliere le qualità del soggetto descritto e se nel caso di Loïe Fuller la luce incandescente e i leggerissimi tessuti bianchi costituiscono la parola chiave del testo, nelle rappresentazioni prodotte per la coppia di danzatori Clotilde e Alexandre Sakharoff saranno le grandi macchie colorate su carta a matita e tempera a descrivere la ricchezza dei tessuti e lo sfarzo delle scenografie.

Nella sua attività di costumista e bozzettista Alexandre Sakharoff sarà aspramente criticato per l'uso eccessivo del colore nei costumi e per l'estremo senso decorativo, valori che sembravano incarnare la forte dipendenza del disegno dalla sua principale attività: la danza. Il bozzetto di costume, nelle sue rappresentazioni, viene completamente inglobato dalla scenografia, il corpo si perde tra i fasti dei drappaggi e gli idilli delle favole teatrali, spesso intrisi di mitiche reminiscenze. Nella rappresentazione realizzata per *Amore e Psyché*, del 1927, l'atmosfera cromatica fa ancora da eco ai lavori scenografici prodotti per i Balletti Russi di tradizione bakstiana, grandi porzioni di carta colorata costruiscono una scena sinuosa in cui Sakharoff incastona il bozzetto di costume che si fluidifica insieme al sipario.



Fig. 2. Chéret J., Folies-Bergère, La Loïe Fuller, 1893 (a sinistra); Paléologue J., Folies-Bergère, La Loïe Fuller, 1897 (a destra).

La città di sfondo appiattisce la rappresentazione, la ballerina sembra appoggiata alla superficie geometrizzata da pattern specchiati e, con un salto di scala, i due grandi vasi di fiori incorniciano lo spazio teatrale, uno spazio figurato che rimarrà assopito allo stato di ideazione (fig. 3).

Nel mistico paesaggio pensato per *Un racconto russo* di A. Kuprin (fig. 4), nel 1921, il bozzettista ripropone la tecnica del collage per ricostruire cromaticamente interni di chiese e icone russe, un'atmosfera nazionalista che iniziava ad essere lontana dai nuovi programmi di sala, come conferma una lettera che lo stesso Alexandre scriveva al figlio del pittore Andrea Jawlensky: "siccome è un pò troppo 'russo', potremmo trovarlo insoddisfacente per noi, perché tu sai che i nostri balli sono molto individuali e privi di qualsiasi colore nazionale" [Veroli 1991, p. 74].

A partire dalla seconda metà del XIX secolo in Russia ebbe inizio un processo di rinnovamento dell'arte, meglio noto come 'realismo archeologico', basato sull'uso di fonti etnografiche, che vide coinvolti storici, architetti e archeologi nel ripensamento della messinscena, ormai troppo lontana dal romanticismo esotico del bavarese Vladimir Stasov. In occasione dell'allestimento del dramma *La morte di Ivan il terribile* di Lev Tolstoj nel 1867, il pittore Vjačeslav Švarc rivela tre aspetti diversi dello zar attraverso il disegno di tre bozzetti-ritratto; il valore estetico-creativo si aggiunse presto alla veridicità del dato storico, introdotto con i primi figurini vetero-russi disegnati da Ivan Gornostaev, fornendo al personaggio non soltanto l'abito, ma anche l'atteggiamento. L'interiorità del soggetto sarà metaforizzata attraverso la costruzione dell'immagine, incarnando il lirismo della musica nell'interpretazione del corpo sulla scena, una modalità di rappresentazione del personaggio che avrebbe anticipato le ricerche sul rapporto luce-colore di artisti come Kandinskij, Bakst e molti altri.

Il lavoro di Aleksandr Simov costituì l'elemento di passaggio dalla tradizione vetero-russa ai disegni di matrice costruttivista per il teatro. Il giovane illustratore sperimenterà uno dei



Fig. 3. Sakharoff A., bozzetto di scena per *Amore e Psyché*, 1927.

primi allestimenti di tragedia greca nel teatro russo, mettendo in scena nel 1899 al Teatro d'Arte di Mosca l'*Antigone* di Sofocle.

La sua visione spaziale, cadenzata dalla proporzione classica e dalla geometria dei corpi, si concretizzerà nel sistema linguistico adottato dalla generazione artistica successiva sulla geometrizzazione del costume mantenendo l'omogeneità della figura umana. Questa modalità di osservazione e trascrizione del costume di scena sarà sviluppata da Alexandra Exter e da Aleksander Vesnin che operavano sull'intersezione di piani cromatici sovrapponendoli tra loro e ottenendo una rigorosa ricostruzione del corpo nello spazio.

Soltanto poco tempo dopo, nel 1913, Kasimir Malevič avrebbe messo in scena *Vittoria sul sole* operando sui corpi dei ballerini attraverso una sintesi geometrica per porzioni; la sagoma umana veniva ritagliata secondo geometrie semplici e colorata con uniformi pennellate di acquerello che accentuavano la percezione emotiva della costruzione scenografica richiamando alla vaporosità trasparente dei tessuti.

Aleksandr Rodčenko giunse alla sostituzione della figura umana con il linguaggio di quadrilateri, cerchi e triangoli che riprendevano le direzioni delle diverse movenze sul palcoscenico e i rapporti dinamici con le scenografie.

La riflessione sulla trasfigurazione del corpo attraverso il costume di scena acquisisce una valenza socio-politica con la suite per orchestra *Bolt* (Il bullone) composta da Dmitri Shostakovich, fra il 1930 e il 1931, che con il sarcasmo degli intellettuali comunisti dell'avanguardia artistica tenta di smascherare le ipocrisie della borghesia per mezzo di un balletto in tre atti in cui il protagonista, l'operaio di una fabbrica appena licenziato, incarna i valori di un lavoratore indolente, dichiarato avversario del sistema di governo sovietico.

Tatiana Bruni realizzò il progetto grafico dei costumi, caratterizzati da una scomposizione geometrico-cromatica attraverso la sovrapposizione di trame e materiali. Il costume viene indossato da corpi senza volto, la dinamica corporea pone l'accento sugli arti, le grosse campiture spezzate tracciano con forza le motilità e i pesi del movimento.



Fig. 4. Sakharoff A., bozzetto di scena per *Un racconto russo* di A. Kuprin, 1921.

La funzione estetica dei bozzetti ricalca le qualità dinamico-corporee dei danzatori e i personaggi disegnati rispondono alla disposizione di forme semplici che assumono carattere in relazione alle texture dei materiali e alle stridenti disposizioni formali. In queste trasfigurazioni del corpo nel costume-segno, prevale quindi il rigore di una linea assente, ricostruita per somma di porzioni orientate e ordinate attraverso la differenziazione degli accostamenti materici (fig. 5).

Partendo dall'insegnamento di Malevič i progetti tipografici condotti da El Lissitzky nel 1923 sulla ricerca del 'nuovo enigma' per lo spettacolo elettromeccanico *Vittoria sul sole* danno forma alle *Figurinen* pensate come costruzioni geometriche in cui il corpo diviene leggibile soltanto a partire da una visione d'insieme delle forme.

La 'figura' umana viene completamente nascosta dall'ossatura geometrica, interrotta dai movimenti sincopati della macchina-uomo che esplora la multi-dimensione dello spazio-superficie aprendosi al tempo della costruzione nel vivere quotidiano (fig. 6).



Fig. 5. Brunel T., bozzetti di costumi di scena per lo spettacolo *The Bolt: Olga* (a sinistra), *The Typist*, 1931 (a destra).

Un'importante connessione tra la dimensione della danza e quella della graficizzazione del corpo in movimento nello spazio è rappresentata dal sodalizio tra la coreografa Bronislava Nijinska e numerosi artisti tra cui Igor Stravinskij, Michail Larionov, Natalia Gončarova, Georges Braque e Pablo Picasso. Tra questi, una vasta produzione grafica sui costumi di scena è attribuita ad Alexandra Exter che, nel 1925, produsse un consistente numero di bozzetti per uno spettacolo privo di scenografie realizzato dalla stessa Nijinska la quale, proprio in quegli anni, stava definendo le sue teorie sulla coreografia e sulle composizioni astratte.

Sulla necessità di un movimento visualizzabile per la sua trascrizione grafica, la coreografa affermava: "non bisogna cominciare un balletto a partire dalla forma e poi costringere il movimento dentro questa forma predeterminata (impropria, senza vita) [...] Il coreografo deve rendere il movimento visibile all'artista/interprete e deve insegnargli a rivelarlo e a renderlo a sua volta visibile allo spettatore" [Carandini 1996, p. 33].

L'attenzione viene quindi posta sulle microstrutture del ballerino nello svolgimento dell'azione che potenzia le sue doti dinamiche nello spazio, marcando soprattutto l'espressività del tronco e degli arti superiori. In questa visione del corpo trasformato nel disegno del movimento l'opera di Alexandra Exter si colloca come parte integrante del lavoro di costruzione coreografica, l'artista partecipava spesso alle lezioni di Nijinska, accogliendo regolarmente gli allievi danzatori nel suo atelier. Contaminazioni delle composizioni grafiche della Exter si trovano nei diari in cui la coreografa annotava le sue danze; si tratta di diagrammi caratterizzati da circonferenze, linee spezzate, archi, parabole e ovali, così come nei bozzetti di costumi realizzati dalla Exter:

Il suo 'costruttivismo teatrale' viene trasposto dalla macchina-scenografica alla macchina-corpo quando la sua attenzione per l'ingranaggio degli arti si manifesta con forza nello spettacolo *Thamiris Kithardos* (Tamiri il Citaredo), che segnò l'avvio della collaborazione con Tairov nel 1915 al Teatro da Camera.

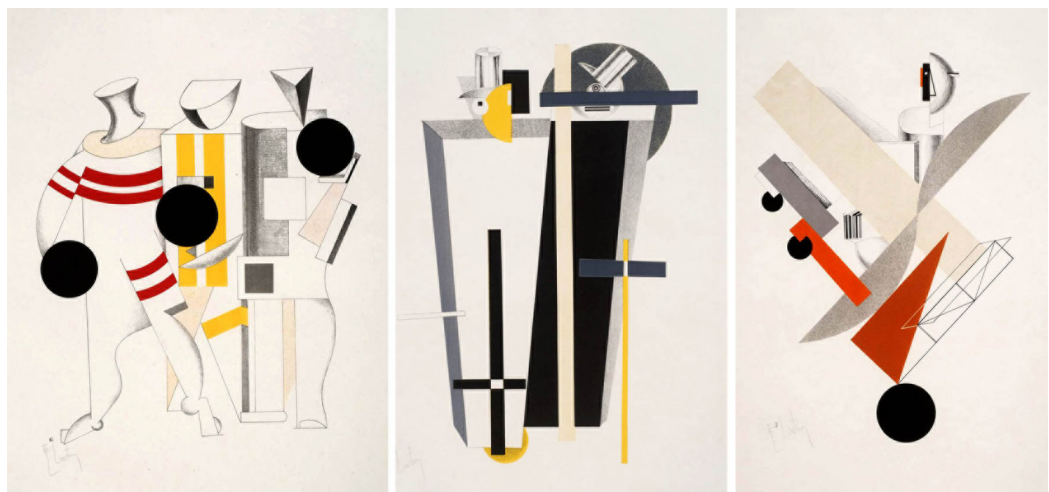


Fig. 6. El Lissitzky, *Figurinen*, 1923, *Sportsmen* (a sinistra); *Gravediggers* (al centro); *Globetrotter (in time)*, (a destra).

Conclusioni

La riflessione grafica sul costume-corpo costituisce un punto di incontro tra il mezzo scenico dello spazio teatrale in cui si muove il danzatore e lo spazio del disegno in cui si dissolvono la forma e il colore. I costumi ricalcano la muscolatura dei danzatori e la struttura grafica riproduce una composizione ritmico-coreografica ponendo l'accento sulle qualità dinamiche dei corpi.

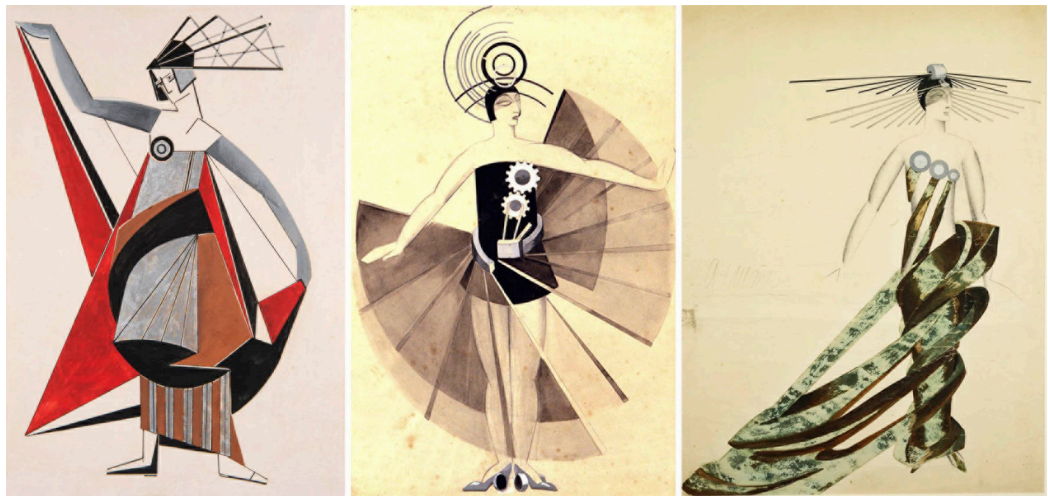
Emanazioni di segni e cromie, le rappresentazioni dei corpi trasfigurati nell'esecuzione del gesto, dalla mano di danzatori-costumisti, pubblicitari francesi o adepti dell'avanguardia artistica, costituiscono molteplici punti di contatto tra la poetica del corpo nella musica e la sua trasfigurazione nel vestito di scena.

La rappresentazione di questo 'doppio' celebra una mimica linguistica che introduce una sorta di *métachorie* [1], cioè un superamento della danza attraverso la parola del disegno.

Note

[1] Sul concetto di *métachorie* si veda il testo: Bentivoglio M., Zoccoli F. (2008). *Le futuriste italiane nelle artivisive*. Roma: De Luca Editori d'Arte, pp. 11-22.

Fig. 7. Exter A., bozzetti per costumi di scena. Costume per *The Phantom Lady*, 1924 (a sinistra); costumi per *Aelita in Inhabitant of Mars*, 1924, (al centro e a destra).



Riferimenti bibliografici

Bentivoglio Mirella, Zoccoli Franca (2008). *Le futuriste italiane nelle artivisive*. Roma: De Luca Editori d'Arte, pp. 254.

Bredenkamp Horst (2015). *Immagini che ci guardano*. Varese: Raffaello Cortina Editore.

Carandini Silvia (a cura di) (1996). *L'astrazione danzata. Le arti del primo Novecento e lo spettacolo di danza*. In *Ricerche di Storia dell'Arte*, n. 58. Roma: La Nuova Italia Scientifica.

Crane Walter (1914). *Line and form*. Londra: London G. Bell

Pierantoni Ruggero (1999). *Forma fluens. Il movimento e la sua rappresentazione nella scienza, nell'arte e nella tecnica*. Torino: Bollati Boringhieri

Veroli Patrizia (a cura di). (1991). *Un mito della danza fra teatro e avanguardie artistiche*. Bologna: Edizioni Bora.

Vinca-Masini Lara (a cura di). (2000). *Il Liberty. Art Nouveau*. Firenze: Giunti

Autore

Starlight Vattano, Libera Università di Bolzano, starlight.vattano@unibz.it

Per citare questo capitolo: Vattano Starlight (2020). Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo/Posters and stage sketches: dance as a metaphor for the body. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1450-1465.



Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

Starlight Vattano

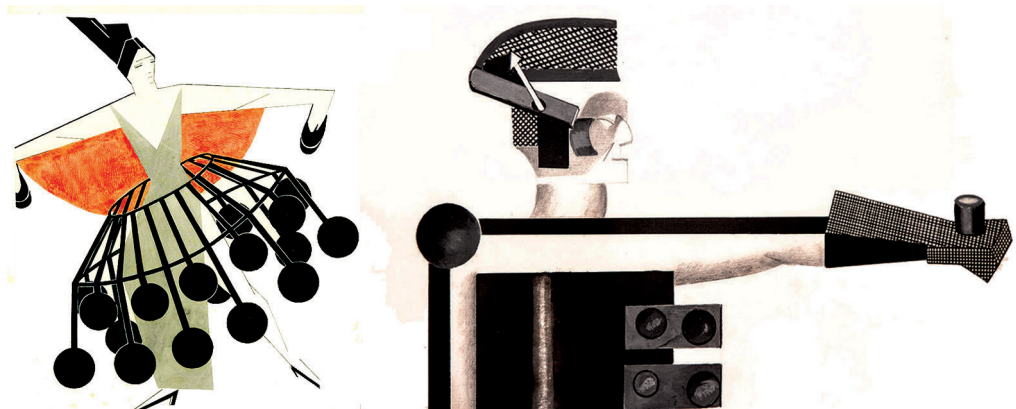
Abstract

The article focuses on the study of formal alterations and configurations of the human body in sketches of stage costumes and advertising posters of the first half of the twentieth century. The literature offers a broad overview of the graphic productions made for the dissemination of theatrical innovations in the field of techniques and materials designed to surprise a society now ingested by the strident sounds of speed; however, the question of the sign-compositional reading of kinetic and spatial values remains open. This study offers an in-depth examination of the connections between the body in the theatrical space and its representation in the execution of movement, to observe the process of transfiguration of the body in the place of drawing.

The reading of the images examined looks at the possibilities unfolded by the representations of the body moving within the 'stage mask' with the aim of recognizing in the compositional strategies adopted a vocabulary of signs capable of describing the dancer's states of motion. The arrangement of the elements, the geometric structure, the chromatic effects, the placement of the texts, the graphic metaphors are some of the values on which the essay focuses, reconstructing a period in the history of the image strongly linked to the transformation of the body in space, through the design of the stage costume, in the quality of simulacrum of the dancer and his double.

Keywords

dance, theatre costume sketch, advertising poster, movement, drawing.



“From the darkness a bluish nocturnal bird form is seen to be born with amazement [...] little by little the great creature of the lunar cloud imposes itself [...] and all of a sudden it is coloured, it shines with a lightning explosion [...] and then turns to burn, entirely become vortex, ellipse, flower, exceptional chalice, butterfly, colossal bird, rapid and multiple traces of all forms from fauna to flora [...] She is the return through fire to the primordial forms of infinity above passions and screams” [Carandini 1996, p. 6]. The words of the Symbolist poet Camille Mauclair, pieces of a metaphorical language full of allegorical meanings, are transformed into fantastic images to evoke one of the famous shows that the American dancer Loïe Fuller held at the *Théâtre-Musée Loïe Fuller* performing in her dances *lumineuses* at a time when the great industrial celebration Paris was responding with the *Exposition Universelle* of 1900.

In the total darkness of a small theatre one could witness the incandescence of a body expanding in space through large and very light white silk fabrics supported by long poles, moved to the rhythm of the light, pròthesis of those luminous gradations obtained by the recent technologies of the illuminating gas.

The rotating and sinuous movement of the white material completely hid the dancer's body, giving back to the spectators' eyes an ethereal vision, an ephemeral semblance of space-light in Wagnerian sound language, in search of a communicative code in the absence of words. As a reaction to the ballet tradition of the previous century, Loïe Fuller embodied the voice of the transformation of the body into movement under the light, a vision of the harbinger form of those reflections that would soon develop many of the artists of the Italian avant-garde and the international scene.

The graphic definition of the stage costume worn reveals the nature of the character represented, the line that wraps the body in the sketches or posters assumes the function of multiplier of the movement possibilities: the movement structure is read in relation to the symbolic power evoked by the dynamic effects of the composition. In 1889 Walter Crane attributed to the line understood as *μίμησις* (*mimesis*) the force of the gesture: “the line is of absolute importance: in the creation of the work of art the artist [...] must use lines of every kind: decisive line, emphatic line, delicate line, aggressive line, line that controls and unites” [Vincia Masini 2000, p. 46]. In the drawings by Henri de Toulouse-Lautrec and Koloman Moser this line “controls and unites” the serpentine movements of the dancer who transforms herself into her own movement, spirals the space and is suddenly swallowed up by the curtain (fig. 1).

And it is this form of abandonment of the body to movement in the light, under the exhausting weight of the force of gravity, that is captured in Fuller's representations: her costume hides her face, confuses her body features, but intercepts her mutation over time. Jules Chéret, for one of the shows at the *Folie-Bergère*, delicately traces her body behind the light



Fig. 1. Moser K., Loïe Fuller in the dance *The Archangel*, 1902 (on the left); Toulouse-Lautrec H., *Miss Loïe Fuller*, 1893 (on the right).

fabrics that serve to accentuate the gestural syntax and transform the figure of the dancer into movement. The hair illuminated by the light becomes red and dissolves, in a circular gesture, in the silk cloths, no longer white but green and orange. A black background isolates the figure in its movement, envelops it in space and inserts it between two lines of text, also filled with red, in which the dancer's foot is inserted.

The same graphic expedient of strong chromatic contrast between the dancer's illuminated colours and the background of the completely black stage space is adopted by the painter Jean de Paléologu who regulates the lights and movements on Loïe Fuller's body, describing the propagation, from bottom to top, of a unique gesture: the body is stopped in a leap, at the opening of the arms, while the head turns towards the audience. These enthusiastic students of the *École des Beaux Arts* evoke the image described by the Symbolist poets, of a woman who becomes vortex, flame and movement in the dust of shadows and lights, of a figure that fascinates scholars and artists of the time, in search of a dematerialization of the body in the space of impressions (fig. 2).

With the first posters dedicated to the interpretation of the dancing body, the graphic and advertising technique is refined in grasping the qualities of the subject described. Representing Loïe Fuller the incandescent light and the very light white fabrics constitute the key word of the text, while in the drawings produced for the couple of dancers Clotilde and Alexandre Sakharoff the large coloured stains on pencil and tempera paper describe the richness of the fabrics and the magnificence of the sets.

In his activity as costume designer and sketch artist Alexandre Sakharoff was harshly criticized for the excessive use of colour in costumes and for the extreme decorative sense, values that seemed to embody the strong dependence of drawing on his main activity: dance. The costume sketch, in his performances, is completely absorbed by the set design, the body is lost among the pomp of the drapes and the idylls of the theatrical fairy tales, often steeped in mythical reminiscences. In the 1927 performance for *Cupid and Psyché*, the chromatic atmosphere still echoes the scenographic works produced for the Russian Ballets in the Bakstian tradition, large portions of coloured paper create a sinuous scene in which Sakharoff sets the costume sketch that fluidifies with the curtain. The city in the background



Fig. 2. Chéret J., *Folies-Bergère, La Loïe Fuller*, 1893 (on the left); Paléologue J., *Folies-Bergère, La Loïe Fuller*, 1897 (on the right).

flattens the performance, the dancer seems to be leaning against the geometrical surface with mirrored patterns and, with a difference in scale, the two large flower vases frame the theatrical space, a figurative space that will remain asleep in the state of conception (fig. 3). In the mystical landscape designed for A. Kuprin's *Russian tale* (fig. 4), in 1921, the sketch artist reposed the collage technique to reconstruct chromatically the interiors of Russian churches and icons, a nationalist atmosphere that was beginning to be far removed from the new hall programs, as confirmed by a letter that Alexandre himself wrote to the son of the painter Andrea Jawlensky: "since it is a little too 'Russian', we might find it unsatisfactory for us, because you know that our dances are very individual and devoid of any national color" [Veroli 1991, p. 74].

From the second half of the 19th century in Russia began a process of renewal of art, better known as archaeological realism, based on the use of ethnographic sources, which involved historians, architects and archaeologists in rethinking the staging, now too far from the exotic romanticism of the Bavarian Vladimir Stasov. On the occasion of the staging of the drama *The Death of Ivan the Terrible* by Lev Tolstoy in 1867, the painter Vjačeslav Švarc revealed three different aspects of the Tsar through the drawing of three sketch-portraits; the aesthetic-creative value was soon added to the truthfulness of the historical datum, introduced with the first veteran-Russian figurines designed by Ivan Gornostaev, giving the character not only the dress but also the attitude. The interiority of the subject will be metaphorized through the construction of the image embodying the lyricism of music in the interpretation of the body on stage, a mode of representation of the character that would have anticipated the research on the light-color relationship of artists such as Kandinsky, Bakst and many others.

Aleksandr Simov's work was the element of transition from the old-Russian tradition to constructivist drawings for the theatre. The young illustrator experimented with one of the



Fig. 3. Sakharoff A., sketch for *Cupid and Psyche*, 1927.

first stagings of Greek tragedy in Russian theatre, staging *Sophocles' Antigone* in 1899 at the Moscow Art Theatre.

His spatial vision, cadenced by the classical proportion and geometry of bodies, took shape in the linguistic system adopted by the following artistic generation on the geometrization of costume while maintaining the homogeneity of the human figure. This way of observing and transcribing the costume will be developed by Alexandra Exter and Aleksander Vesnin who worked on the intersection of chromatic planes by superimposing them on each other, obtaining a rigorous reconstruction of the body in space.

Only a short time later, in 1913, Kasimir Malevič staged *Victory over the Sun* by working on the bodies of the dancers through a geometrical synthesis in portions; the human silhouette was cut out according to simple geometries and coloured with uniform watercolour brushstrokes that accentuated the emotional perception of the scenographic construction, recalling the transparent vapouriness of the fabrics. Aleksandr Rodčenko came to the replacement of the human figure with the language of quadrilaterals, circles and triangles that took up the directions of the different movements on stage and the dynamic relationships with the scenography.

The reflection on the transfiguration of the body through stage costume acquires a socio-political value with the orchestra suite *Bolt (The Bolt)* composed by Dmitri Shostakovich, between 1930 and 1931, who, with the sarcasm of the communist intellectuals of the artistic avant-garde, attempts to unmask the hypocrisies of the bourgeoisie by means of a ballet in three acts in which the protagonist, the worker in a factory that had just been fired, embodies the values of an indolent worker opposed to the system of Soviet government. Tatiana Bruni created the graphic design of the costumes, characterized by a geometric-chromatic decomposition through the overlapping of textures and materials. The costume is worn by faceless bodies, the body dynamics emphasizes the limbs, the large broken backgrounds strongly trace the motility and weights of the movement.

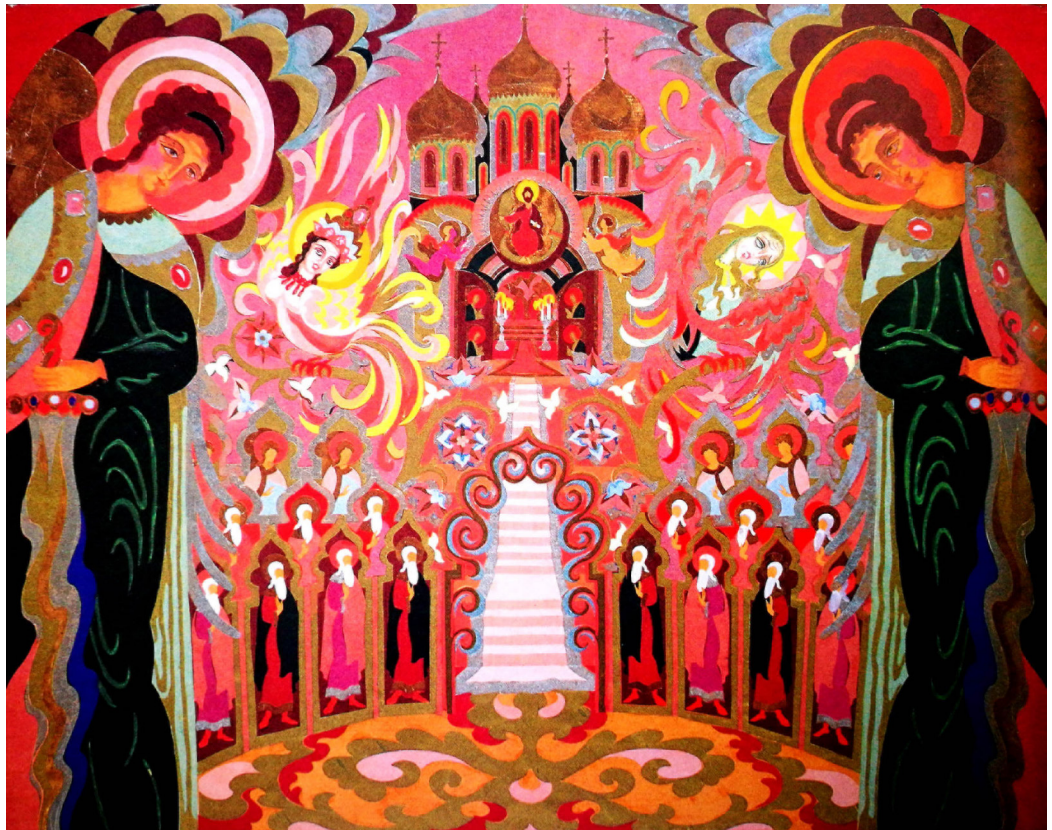


Fig. 4. Sakharoff A., sketch for A. Kuprin's *Russian Tale*, 1921.

The aesthetic function of the sketches follows the dynamic-body qualities of the dancers and the characters designed respond to the arrangement of simple shapes that take on character in relation to the textures of the materials and the strident formal arrangements. In these transfigurations of the body in the costume-sign, the rigor of the absent line prevails, reconstructed by the sum of oriented and ordered portions through the differentiation of the material combinations (fig. 5).

Starting from Malevič's teaching, the typographic projects conducted by El Lissitzky in 1923 on the research of the 'new enigma' for the electromechanical show *Victory over the Sun* give shape to the *Figurinen* conceived as geometric constructions in which the body becomes readable only from an overall view of the forms.

The human 'figure' is completely hidden by the geometric framework, interrupted by the syncopated movements of the man-machine that explores the multi-dimension of the space-surface opening up to the time of construction in everyday life (fig. 6).



Fig. 5. Bruni T., sketches of costumes for the show *The Bolt: Olga* (on the left), *The Typist*, 1931 (on the right).

An important connection between the dimension of dance and that of the graphics of the body moving in space is represented by the collaboration between the choreographer Bronislava Nijinska and numerous artists including Igor Stravinsky, Michail Larionov, Natalia Gončarova, Georges Braque, Pablo Picasso. Among these, a vast graphic production on stage costumes is attributed to Alexandra Exter; who in 1925 produced a large number of sketches for a show without sets created by Nijinska herself, who was defining her theories on choreography and abstract compositions in those same years. On the need for a movement that can be visualized for its graphic transcription, the choreographer stated: "one should not start a ballet from the form and then force the movement into this predetermined (improper, lifeless) form [...] The choreographer must make the movement visible to the artist/interpreter and must teach him to reveal it and in turn make it visible to the spectator" [Carandini 1996, p. 33].

The attention is then placed on the dancer's microstructures in the development of the action that enhances his/her dynamic qualities in space, marking above all the expressiveness of the trunk and upper limbs. In this vision of the body transformed into the drawing of movement, Alexandra Exter's work is placed as an integral part of the choreographic construction work, the artist often took part in Nijinska's lessons, regularly welcoming dancer students to her atelier. Contaminations of Exter's graphic compositions can be found in the diaries in which she wrote down her choreographies; these are diagrams characterized by circumferences, broken lines, arcs, parabolas and ovals, as well as in costume sketches made by Exter. Her 'theatrical constructivism' is transposed from the machine-scenography to the machine-body when her attention to the gear of the arts is strongly manifested in the show *Thamyris Kithardos*, which marked the beginning of her collaboration with Tairov in 1915 at the *Teatro da Camera*.

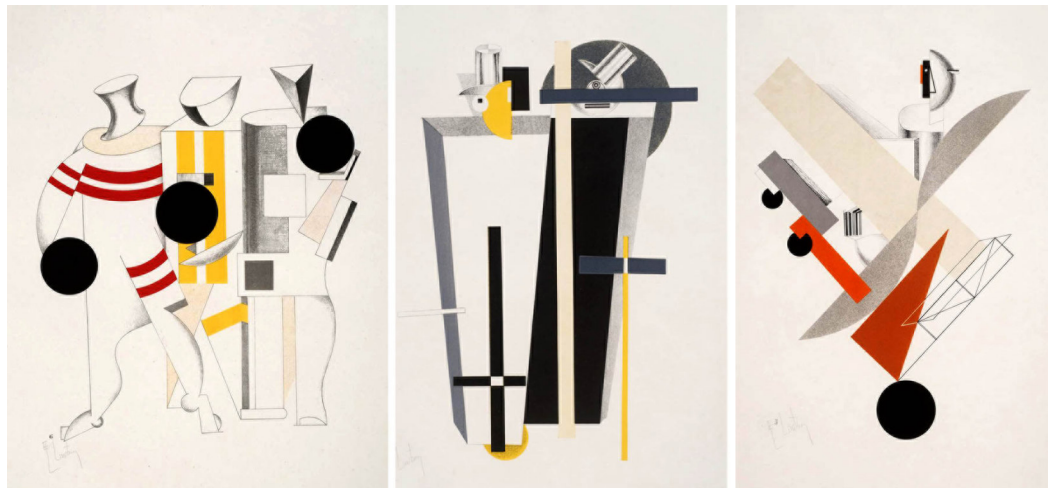


Fig. 6. El Lissitzky, *Figurinen*, 1923. *Sportsmen* (on the left); *Gravediggers* (on the centre); *Globetrotter (in time)*, (on the right).

Conclusions

The graphic reflection on the body-costume constitutes a meeting point between the sign medium of the theatrical space in which the dancer moves and the space of the drawing in which the form and colour are arranged. The costumes follow the dancers' musculature and the graphic structure reproduces a rhythmic-choreographic composition with emphasis on the dynamic qualities of the bodies.

Emanations of signs and colours, the representations of the bodies transfigured in the execution of the gesture, from the hand of dancer-costumists, French advertisers or adepts of the artistic avant-garde, constitute multiple points of contact between the poetics of the body in music and its transfiguration in the stage costume. The representation of this 'double' celebrates a linguistic mimicry that introduces a sort of *métachorie* [1], an overcoming of dance through the word of drawing.

Notes

[1] On the concept of *Métachorie* see the text: Bentivoglio M., Zoccoli F. (2008). *Le futuriste italiane nelle artivisive*. Roma: De Luca Editori d'Arte, pp. 11-22.

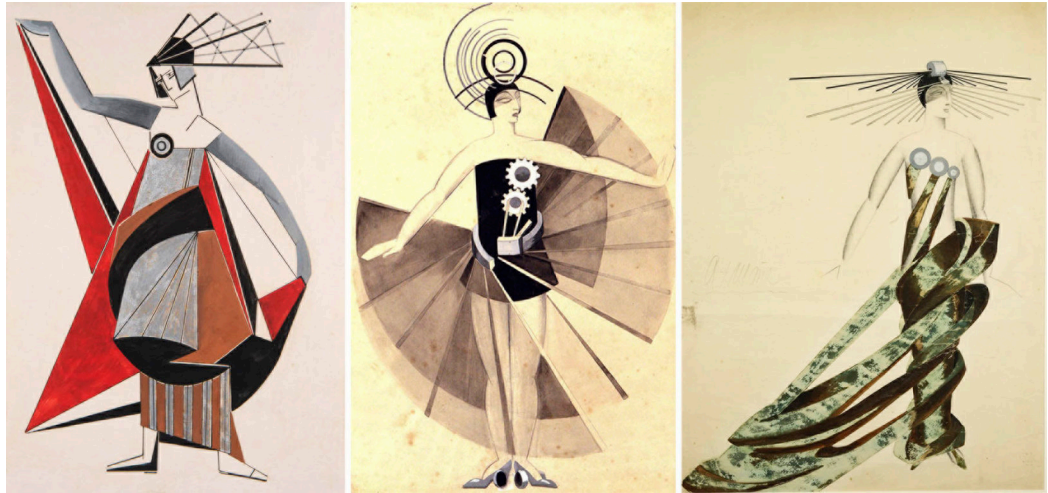


Fig. 7. Exter A., sketches for stage costumes. Costume for *The Phantom Lady*, 1924 (on the left); costumes for *Aelita in Inhabitant of Mars*, 1924, (on the centre and right).

References

- Bentivoglio Mirella, Zoccoli Franca (2008). *Le futuriste italiane nelle artivisive*. Roma: De Luca Editori d'Arte, pp. 254.
- Bredenkamp Horst (2015). *Immagini che ci guardano*. Varese: Raffaello Cortina Editore.
- Carandini Silvia (a cura di) (1996). L'astrazione danzata. Le arti del primo Novecento e lo spettacolo di danza. In *Ricerche di Storia dell'Arte*, n. 58. Roma: La Nuova Italia Scientifica.
- Crane Walter (1914). *Line and form*. Londra: London G. Bell.
- Pierantoni Ruggero (1999). *Forma fluens. Il movimento e la sua rappresentazione nella scienza, nell'arte e nella tecnica*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Veroli Patrizia (a cura di). (1991). *Un mito della danza fra teatro e avanguardie artistiche*. Bologna: Edizioni Bora.
- Vinca-Masini Lara (a cura di). (2000). *Il Liberty. Art Nouveau*. Firenze: Giunti.

Author

Starlight Vattano, Libera Università di Bolzano, starlight.vattano@unibz.it

To cite this chapter: Vattano Starlight (2020). Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo/Posters and stage sketches: dance as a metaphor for the body. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1450-1465.